

Ricerca 2023 Aziende & Energia: le soluzioni energetiche 'anti-crisi' più diffuse in Italia

L'aumento del prezzo dell'energia e l'incertezza dei mercati hanno reso più consistenti i vantaggi dell'efficienza energetica e della sostenibilità

Investire nell'efficienza e nella prevedibilità dei costi energetici: è questa la misura maggiormente adottata dalle aziende italiane per contrastare il caro-bollette e la volatilità del mercato energetico che ha pesato notevolmente sulle performance aziendali dello scorso anno. È quanto emerge dall'ultima ricerca su aziende ed energia, condotta da Centrica Business Solutions su un panel mondiale di 500 aziende, operanti in differenti settori.

La necessità di ridurre i costi energetici e di renderli prevedibili è la sfida più importante per i prossimi tre anni per quasi la metà delle aziende italiane intervistate. Dalla ricerca si evince, inoltre, che le attuali pressioni sui costi rafforzano l'opportunità di investire in soluzioni pulite ed efficienti: le realtà industriali italiane sono **pronte ad accelerare i propri piani verso la sostenibilità**, perché si aspettano che gli investimenti in soluzioni energetiche a basso o nullo contenuto di CO₂ contribuiscano a risolvere le proprie sfide di riduzione dei costi. In questo contesto, **l'acquisto di energia da fonti rinnovabili (40%)** risulta attualmente il miglioramento energetico più diffuso in Italia, mentre la **cogenerazione a idrogeno** sembra essere la soluzione energetica che ha più probabilità di essere implementata nel prossimo futuro in Italia **(73%)**.

Tutto questo sembra promettente, ma rag-

giungere il Net Zero non sarà semplice per la maggior parte delle aziende, a causa di bilanci limitati. Attualmente per finanziare i piani di investimento le aziende italiane ricorrono ancora a **finanziamenti (51%) e prestiti bancari (50%)**, ma la tendenza evidente, spiega lo studio, è quella di **finanziare le soluzioni energetiche con le spese operative, piuttosto che con gli investimenti di capitale**. Ad esempio, a

livello mondiale, il 45% delle aziende sta valutando modelli contrattuali finanziati, percentuale che sale al 50% tra le aziende più grandi, che spendono più di 1 milione di euro all'anno per l'energia. I vantaggi del passaggio a un modello "opex", che include una maggiore agilità e prevedibilità dei costi, stanno diventando sempre più chiari a molte aziende e le spingono a cercare nuove fonti di finanziamento.

Commenta Christian Stella, Managing Director Centrica Business Solutions Italia: "Le aziende che abbandonano il percorso verso la neutralità carbonica perché pensano di non poterselo permettere stanno commettendo un errore: rischiano uno svantaggio competitivo e un aumento dei costi nel medio-lungo termine. È necessario riconoscere che le proprie esigenze energetiche e gli obiettivi di decarbonizzazione non devono necessariamente entrare in conflitto: la riduzione e l'efficienza dei costi possono ancora funzionare insieme".

